

Donne nella Chiesa: Le comunità religiose femminili i Trieste si raccontano

Le Sorelle Francescane del Vangelo

“La donna è un riflesso della Chiesa, la Chiesa è femminile, è una sposa e madre”

“La Chiesa è donna, ma perché sono le donne che sanno aspettare, che sanno scoprire le risorse della Chiesa, del popolo fedele, che si spingono oltre il limite, forse con paura ma coraggiose, e nel chiaroscuro di un giorno che inizia si avvicinano a un sepolcro con l'intuizione (ancora non speranza) che ci possa essere qualcosa di vivo. La donna è un riflesso della Chiesa, la Chiesa è femminile, è una sposa e madre”. (Papa Francesco alla Congregazione generale al Sinodo dei vescovi sulla sinodalità, 25 ottobre 2023).

Questo messaggio chiaro e incisivo di Papa Francesco sintetizza ciò che oggi la Chiesa ci invita ad essere come consacrate e ci sprona a vivere nel quotidiano la nostra consacrazione.

Siamo *Sorelle Francescane del Vangelo*: il nome del nostro Istituto racchiude in sintesi il nostro carisma, come dono che il Signore ci ha affidato e che la Chiesa ha confermato.

Siamo un piccolo Istituto di vita consacrata di diritto diocesano, nato nel clima di rinnovamento ecclesiale del Concilio Vaticano II (11 febbraio 2026 celebreremo il 50esimo di fondazione).

Le prime sorelle, sorella Chiara e sorella Agnese, dall'esperienza iniziale vissuta in Piemonte nella diocesi di Novara, sono state guidate dallo Spirito ad andare in Sicilia, a Palermo e Corleone, luoghi in cui si è sviluppato ed è cresciuto l'Istituto. Negli anni successivi si sono aperte diverse fraternità: attualmente abbiamo 13 fraternità, di cui 2 missioni ad gentes, in Albania e in Francia.

Siamo *Sorelle* nel Signore come le donne del Vangelo che andando al sepolcro hanno incontrato Gesù Risorto e sono state inviate ad annunciarlo ai “fratelli”.

Francescane nel senso di “*minori*” ispirate dall'esempio di San Francesco e Santa Chiara: povere, semplici e capaci di un immediato e fraterno rapporto con tutti.

Del Vangelo: è il cardine di tutto il nostro essere consacrate, è la “forma di vita” secondo il Vangelo conosciuto, meditato, assimilato ed annunciato.

L'icona biblica che ci identifica è quella delle donne della Risurrezione



Foto fornita dalle Sorelle Francescane del Vangelo

(Mt 28,9-10) in cui si coniugano l'aspetto contemplativo e di evangelizzazione.

La dimensione contemplativa e della vita fraterna si ispira al modello vissuto da Santa Chiara e dalle sorelle povere di San Damiano: la preghiera in comune della liturgia delle ore completa, l'adorazione eucaristica, il rosario e la meditazione quotidiane, oltre che la celebrazione eucaristica alimentano la nostra vita spirituale personale e fraterna. Viviamo in piccole fraternità (3 o 4 sorelle), in luoghi vicino alla gente.

Dallo stile di San Francesco attingiamo la vita missionaria e di annuncio del Vangelo, senza nostre opere, inserendoci a livello pastorale in cui siamo state chiamate a vivere, portando la Parola del Signore in semplicità e povertà, sia in ambito parrocchiale e diocesano sia attraverso le missioni popolari itineranti.

La nostra presenza a Trieste risale al 1989, quando alcune sorelle hanno partecipato alla Missione popolare cittadina voluta da Mons. Bellomi.

Da quell'esperienza è nata la richiesta del parroco di Madonna del Mare, fra Gabriele Polita, frate minore, che ci fosse una fraternità di sorelle: così il 20 settembre 1992 si è aperta la nostra fraternità di Santa Maria dell'Equilibrio abitando in un appartamento in via De Amicis, n.3, in condominio (ogni fraternità è affidata alla protezione della Vergine Maria).

Attualmente la missionarietà riguarda sia la formazione in ambito parrocchiale (catechesi dei ragazzi, adolescenti e giovani, incontri con le famiglie, cura e attenzione agli ammalati ed anziani) sia l'avvicinare le persone, che per vari motivi sono lontane dalla fede e dalla realtà comunitaria, (attraverso le visite alle famiglie oppure le evangelizzazioni di strada per i giovani), sia la collaborazione a livello diocesano con la pastorale giovanile e vocazionale e anche nel cammino francescano con altre famiglie religiose francescane e del Terz'Ordine di Trieste.

Ciò che ha sempre contraddistinto il nostro stile missionario è stata la collaborazione con i sacerdoti e i laici: *essere anello di congiunzione* tra la realtà del territorio e la comunità, promuovendo la partecipazione attiva e propositiva dei laici. È lo *stile sinodale* che in questi anni si sta cercando di assumere come dimensione ecclesiale, il camminare insieme nella bellezza della diversità dei carismi.

Ringraziando il Signore per ogni dono che in questi anni ci ha elargito, ci auguriamo di incarnare le parole di Papa Francesco che ci invita ad “*essere discepoli attraverso la disposizione permanente di portare agli altri l'amore di Gesù in qualsiasi luogo*” (EG 127) nelle diverse periferie geografiche ed esistenziali nello stile inclusivo, di vicinanza e prossimità concreta, come pastorale generativa dal “*tocco femminile*”, fatta di cura e di sollecitudine, di pazienza e di coraggio materno (cfr Omelia Papa Francesco, 1 gennaio 2024)

Sorelle M. Francesca, Ester e Giulia